

L'impronta dell'acqua

Roberto Ghezzi e Arpa Umbria raccontano il Trasimeno.

L'amicizia tra arte, scienza e natura.

Quaderno didattico per
bambini di età compresa
tra i 7 e 9 anni.





Quaderno didattico realizzato all'interno del corso di "Pedagogia e didattica dell'arte" tenuto dalla prof.ssa Mara Predicatori presso l'Accademia di Belle Arti di Perugia nell'anno accademico 2021/2022

a cura di Rebecca Montanari

supervisionato da Rosalba Padula (ARPA UMBRIA) e Mara Predicatori

Per il progetto "L'impronta dell'acqua. Roberto Ghezzi e ARPA UMBRIA raccontano il Trasimeno", promosso da Arpa Umbria in collaborazione con Roberto Ghezzi e Mara Predicatori e realizzato con il sostegno della Fondazione Perugia.

Obiettivi quaderno didattico:

- Conoscere le Naturografie di Roberto Ghezzi
(cosa sono, come vengono realizzate, come sono di aiuto alla scienza)
- Apprendere l'intervento concreto della natura nelle opere di Ghezzi
- Acuire lo sguardo
- Stimolare le capacità artistiche e creative (anche in relazione alle possibilità della natura)
- Sperimentare nuove tecniche pittoriche
- Riconoscere Roberto Ghezzi come artista ed apprezzare le sue naturografie

Roberto Ghezzi



E' un famoso pittore nato nel 1978 a Cortona.

Roberto ama dipingere paesaggi servendosi dell'aiuto della NATURA!

Come? L'artista ha inventato un modo un modo per far "dipingere" sulla tela direttamente alla natura realizzando delle opere d'arte!

I suoi dipinti, oltre ad avere un grande valore artistico, possono essere di aiuto alla scienza.

Analizzando i lavori di Roberto Ghezzi, gli studiosi di Scienza riescono a capire molte cose della natura stessa.

Come vengono realizzate le sue opere d'arte?

- 1- L'artista decide dove posizionare le tele e aggiunge delle componenti naturali che riescono ad attirare maggiormente insetti ed altri elementi.
- 2- Successivamente inserisce la tela nell'ambiente nel quale rimarrà qualche mese (terra, acqua ecc.).
- 3- La natura lascia delle tracce, delle impronte, che "dipingono" la tela.



Nascono così le "NATUROGRAFIE": scrittura (grafia) della natura.

Analizzando la tela dipinta possiamo verificare al microscopio quali sono gli elementi presenti in un luogo.

1- Iniziamo a riflettere insieme

1-Avevi mai pensato che la natura potesse aiutarci anche a dipingere?



2- Sapevi che delle volte gli scienziati e gli artisti lavorano insieme?



3-Hai mai visto un'opera di Roberto Ghezzi?



Esperienza concreta

Ti è mai capitato di sporcare i vestiti giocando su un prato dopo che sia piovuto?
Qual' è stato l'elemento che ha lasciato il suo segno?
(Segna con una X la tua risposta)



FIORE



TERRA



ACQUA

Questo è un piccolo esempio di come la natura può lasciare delle tracce sui tessuti.
Le Naturografie utilizzano lo stesso principio: la natura dipinge con le sue impronte.

2- Immagina, ipotizza e disegna

Per creare le Naturografie l'artista inserisce solo una parte della tela nel terreno o nell'acqua, il resto rimane esposto all'aria.

La tela in questo modo riporterà le tracce dei vari elementi presenti in natura e gli scienziati potranno analizzarli.



PARTE SUPERIORE

PARTE INFERIORE

Ora tocca a te!!

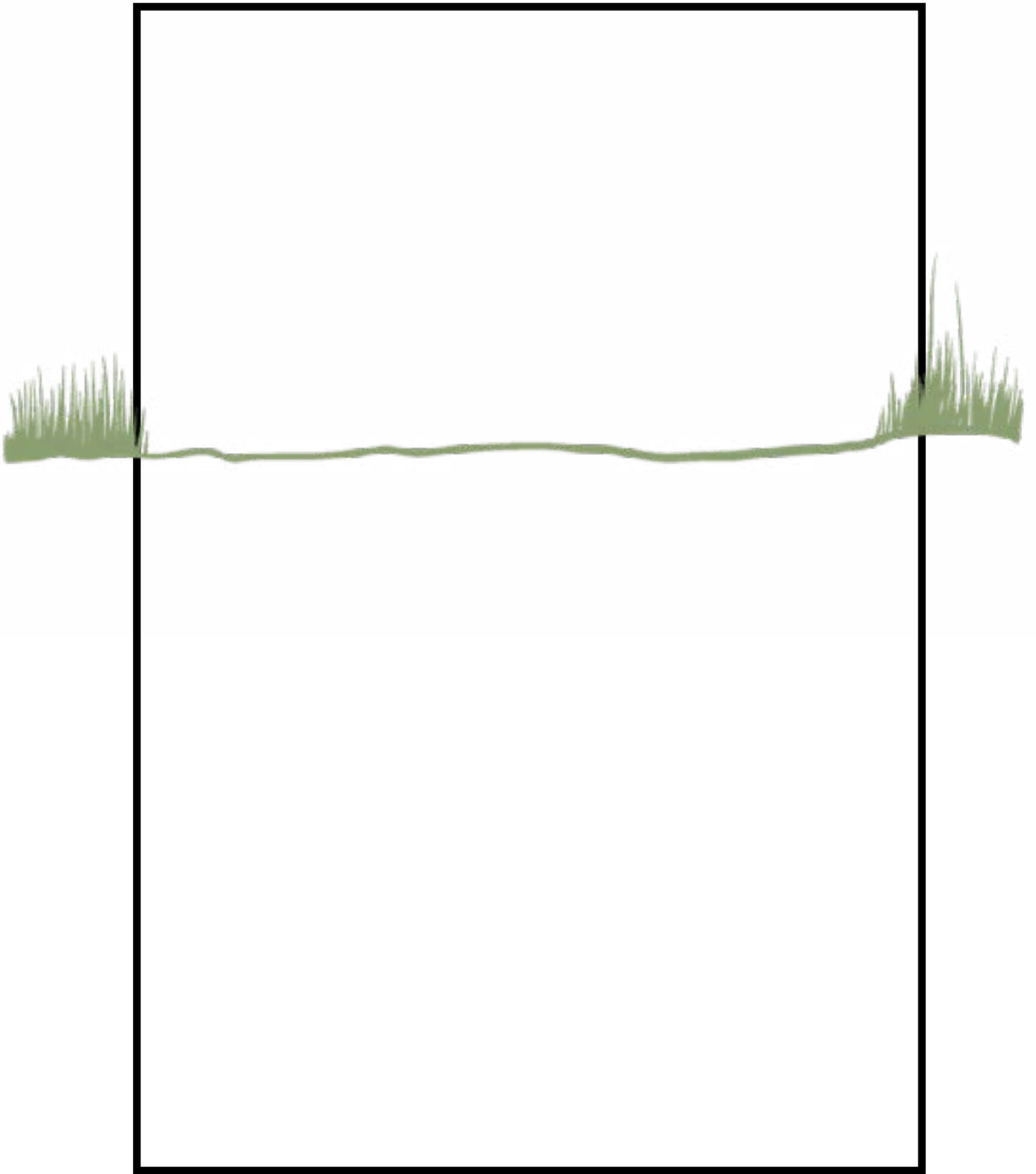
Immagina di indossare degli occhiali speciali per vedere cosa accade sotto il livello dell'acqua o della terra.

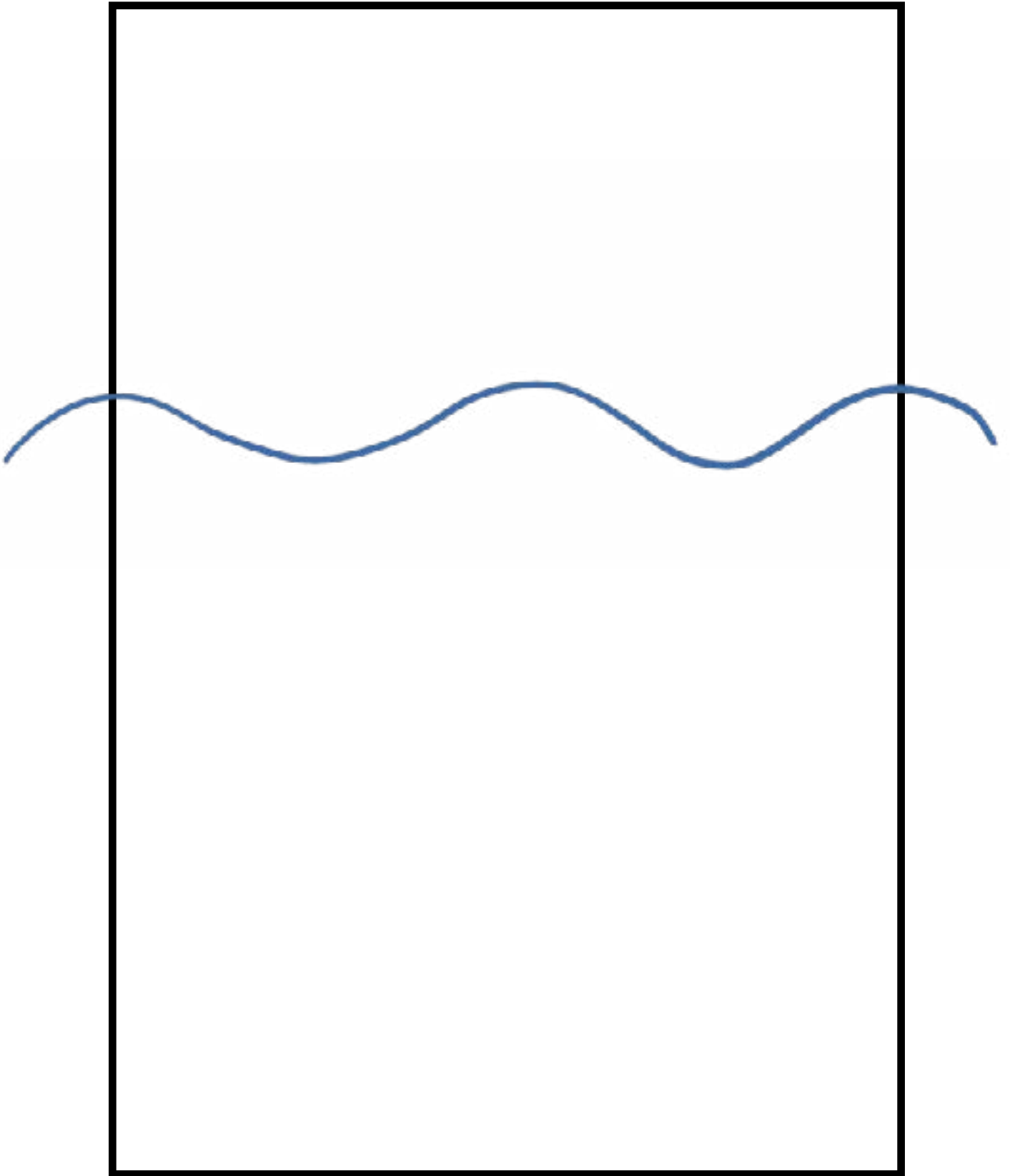
Cosa ci sarà??

Utilizza le pagine successive per disegnare, nella parte inferiore, cosa immagini di trovare!

ATTENZIONE!

Ricordati di fare una distinzione tra la tela inserita nella terra e quella nell'acqua.





3- Occhio alla traccia

Le impronte lasciate dalla natura sono di molti generi diversi.

Nelle prossime pagine ne vedremo alcune, mi raccomando, guarda con molta attenzione e prova a riconoscerle!

Impronte di animali

Ogni animale lascia la scia delle sue impronte.
Ne sapresti riconoscere alcune?

Collega le impronte al cerchio con il nome giusto.



CAVALLO

LUMACA

LUPO

Nelle opere di Roberto Ghezzi gli scienziati hanno riconosciuto molti tipi di impronte e tracce, non solo di animali!
Fai molta attenzione e ricerca questi elementi all'interno dei dipinti a pagina 11.

In quali opere puoi trovare questo elemento?



1-Titoli delle opere: _____

2- Segna con una X chi può aver lasciato questa traccia!



TERRA

(Lascia delle chiazze marroni sulla tela, spesso forma delle crepe)



LUMACA

(Lascia una scia chiara sulla tela)



ALGHE

(Lasciano dei fili verdi sulla tela)

In quali opere puoi trovare questo elemento?



1-Titoli delle opere: _____

2- Segna con una X chi può aver lasciato questa traccia!



TERRA

(Lascia delle chiazze marroni sulla tela, spesso forma delle crepe)



LUMACA

(Lascia una scia chiara sulla tela)



ALGHE

(Lasciano dei fili verdi sulla tela)

In quali opere puoi trovare questo elemento?



1-Titoli delle opere: _____

2- Segna con una X chi può aver lasciato questa traccia!



TERRA

(Lascia delle chiazze marroni sulla tela, spesso forma delle crepe)



LUMACA

(Lascia una scia chiara sulla tela)



ALGHE

(Lasciano dei fili verdi sulla tela)

Il piccolo catalogo delle Naturografie

Naturografia 2 2021



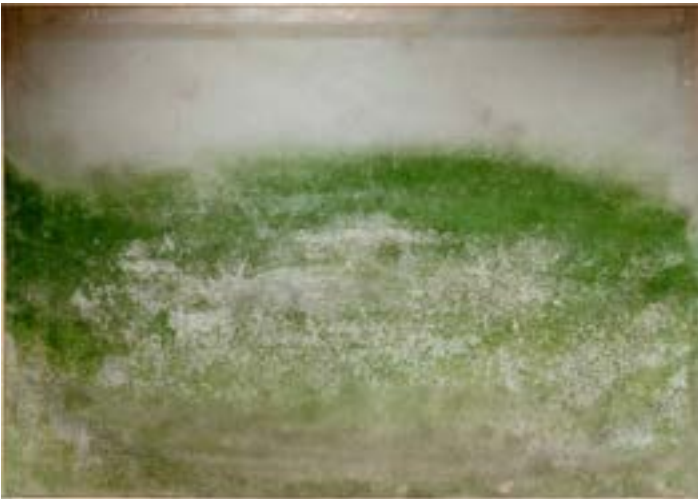
Naturografia 14 2021



Naturografia 9 2021



Naturografia 7 2021



Naturografia 5 2020



Naturografia 13 2021

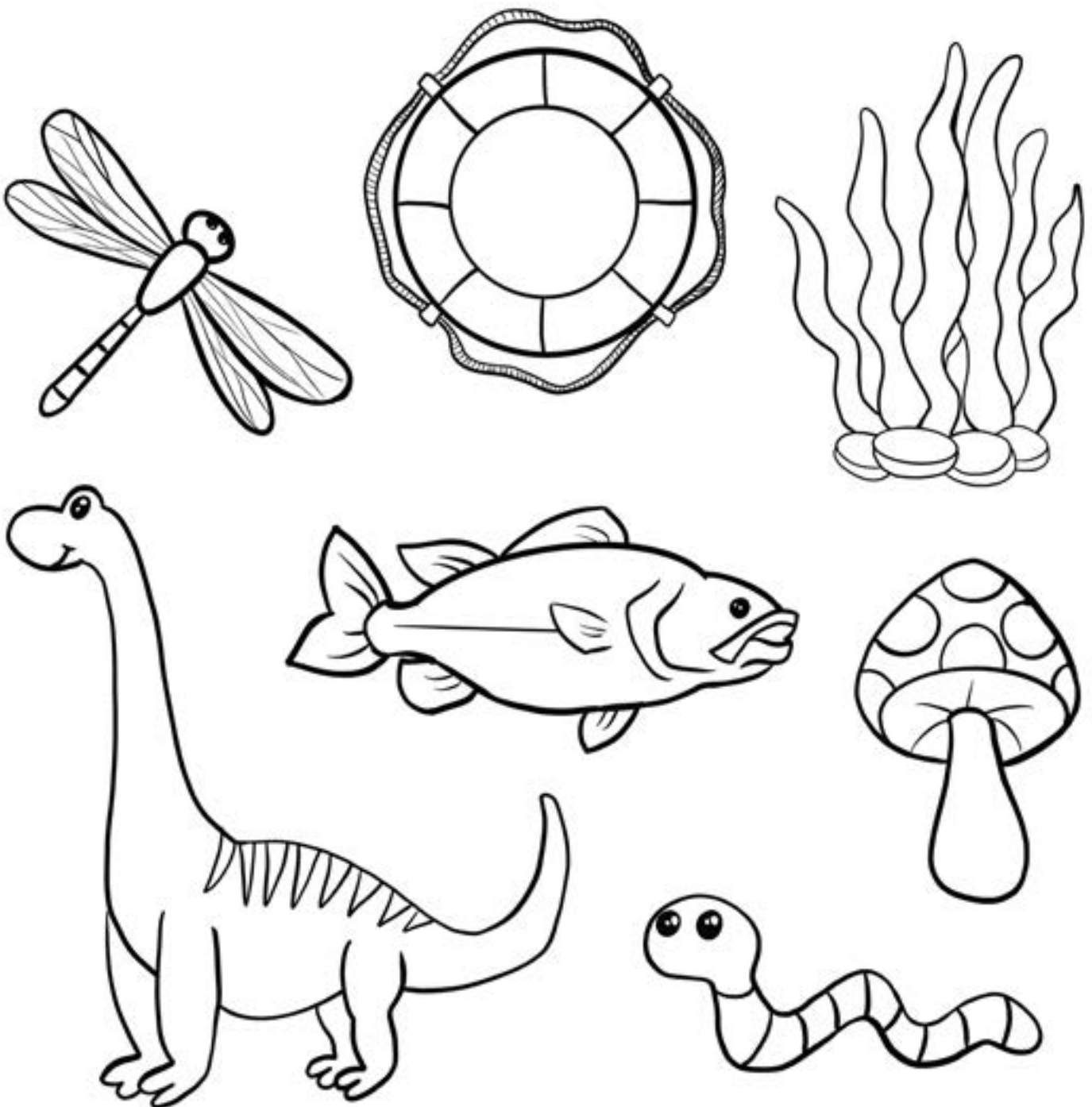


4- Colora l'aiutante

Quali altri componenti potrebbero lasciare tracce?

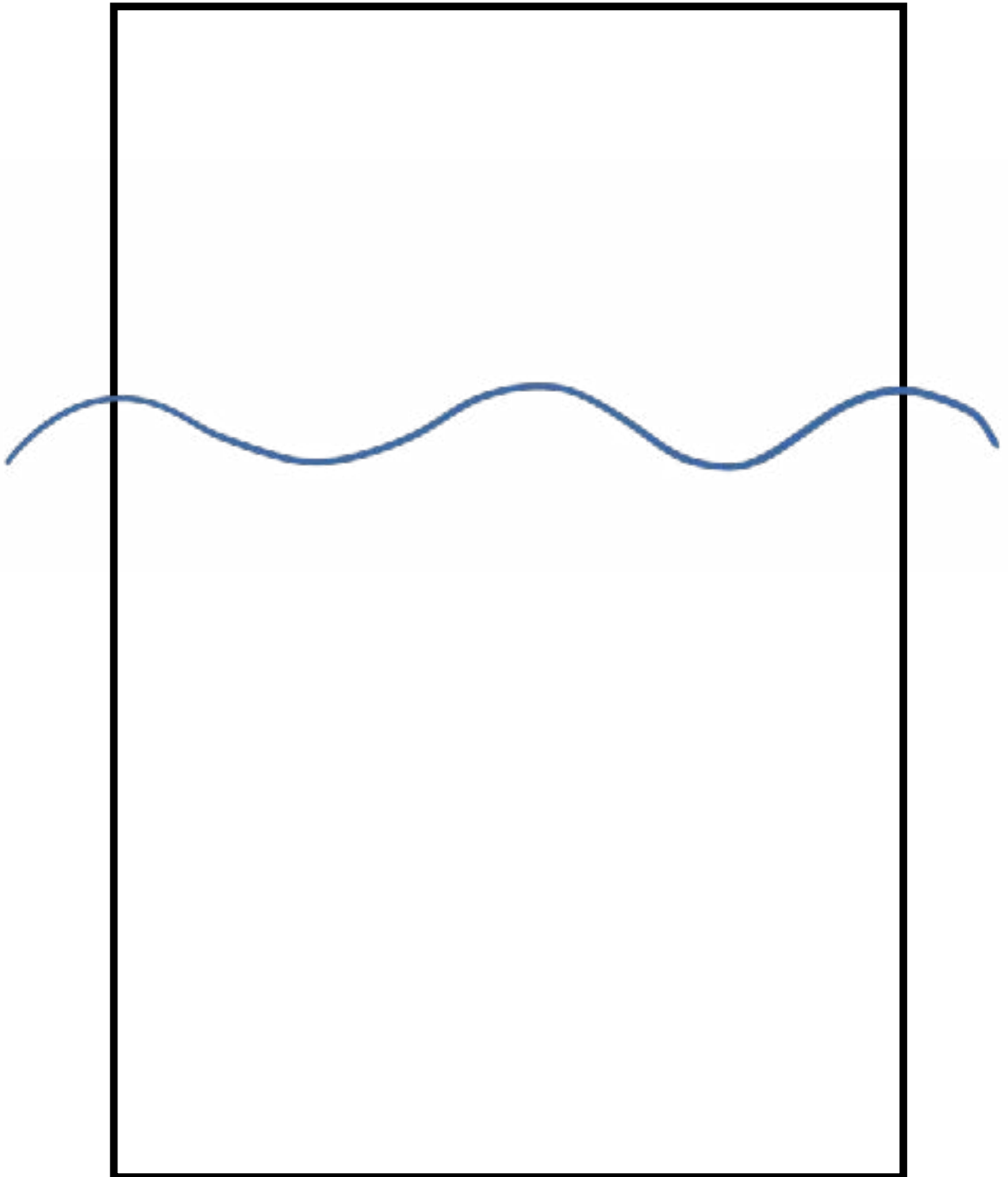
Colora gli elementi che aiutano Roberto a creare una Naturografia inserita nel Lago Trasimeno.

Fai attenzione agli intrusi!



5- Un disegno più consapevole

Ora che conosci qualche trucco con il quale gli elementi della natura aiutano Roberto Ghezzi, immagina nuovamente di indossare degli occhiali speciali e disegna, in maniera più consapevole, cosa c'è sotto l'acqua.



Confrontiamo

Osserva il disegno che hai appena realizzato e mettilo a confronto con quello di pagina 6. Cosa è cambiato?
Scrivilo nelle righe qui sotto!



6- Giocare con l'opera

Stampa a colori l'opera di Roberto Ghezzi intitolata "Naturopia 13 2021", appoggiaci sopra un foglio di carta velina e, su quest'ultimo, disegna nel punto giusto cosa ha lasciato una traccia.



7- Dipingere con la natura

- LE SPEZIE -

Un altro dei tanti modi per dipingere con la natura è quello di usare delle spezie. Le spezie sono piante tritate che solitamente vengono usate in cucina per dare dei sapori particolari ai cibi.

Ho avuto quest'idea perché i pittori, nell'antichità, per realizzare colori e tinte usavano solo elementi della natura: pietre, animali e piante particolari.

In questo caso useremo le spezie per creare una sorta di acquerello naturale!

Occorrente:

- 1 - Un cartoncino (o foglio)
- 2 - Un pennello
- 3- Una ciotolina
- 4- Un cucchiaio
- 5- Un cucchiaino
- 6- Vari tipi di spezie

ATTENZIONE!

Avrai bisogno di una ciotolina per ogni tipologia di spezia.

Alcuni esempi di colorazione:

Paprika macinata= Arancio
Curcuma macinata= Giallo
Cannella macinata= Marrone
Origano macinato = Verde

Come realizzare un colore con le spezie:

1- Versa un cucchiaino di spezia nella ciotolina.



2- Ora aggiungi, uno per volta, 3 cucchiari di acqua. (Mescola bene ad ogni cucchiaio)



3- Mescola bene con il pennello.



4- Il tuo colore naturale è pronto!
Non ti resta che iniziare a dipingere!!!



ATTENZIONE!

Come per ogni tipo di tintura, ogni volta che cambi colore devi sciacquare il pennello in un bicchiere d'acqua pulita!

8- Dipingere con la natura

- L'IMPRIMITURA -

Le Naturografie sono molto utili agli scienziati perché, analizzando le tele al microscopio, riescono a vedere quali differenti organismi ci sono nella zona in cui è stata dipinta l'opera.

Prova anche tu a diventare un'artista creando la tua opera con l'aiuto della natura, successivamente investi i panni dello scieziato guardando attentamente, con l'aiuto di una lente d'ingrandimento, il tuo disegno.

Occorrente:

- 1 - Un foglio
- 2 - Un pennello
- 3 - Colori a tempera
- 4 - Una tavolozza (puoi usare anche un piatto di plastica riciclabile)
- 5 - Foglie
- 6- Una lente d'ingrandimento

Usa la tecnica dell'imprimitura per realizzare un dipinto intitolato: "IL PAESAGGIO DI CASA MIA"

Come realizzare l'imprimitura:

1- Raccogli foglie di alberi differenti presenti nel tuo giardino o nel parco della tua zona.



2- Colora con un po' di tempera un lato della foglia.
(Aiutati utilizzando il pennello).



3- Ora scegli dove posizionare la foglia e premila forte contro il foglio.



4- Alza delicatamente la foglia e guarda il risultato!



ATTENZIONE!

Replica più volte questi passaggi con altre foglie o fiori.

Dopo aver creato il tuo dipinto osservalo attentamente come se fossi un piccolo scienziato.
Avvicina la lente d'ingrandimento all'opera d'arte e osserva le caratteristiche delle varie impronte.

Cosa noti?

Ci sono differenze tra le varie impronte e riconosci le foglie che le hanno lasciate?



9- Tiriamo le somme

-Hai imparato a fare qualcosa di nuovo?



-L'arte aiuta la scienza?



-La natura è un elemento importante anche il campo artistico?



-Ti piacciono le opere di Roberto Ghezzi?



-Ti sono piaciute le attività proposte?



Ora sei anche tu un



ARTISTA DELLA NATURA!

Mostra anche a noi i tuoi fantastici dipinti fatti con l'imprimitura o le spezie.

Inviaci all'indirizzo e-mail:

economiacircolare@arpa.umbria.it

L'IMPRONTA DELL'ACQUA

ROBERTO GHEZZI E ARPA UMBRIA RACCONTANO IL TRASIMENO

L'impronta dell'acqua è un progetto promosso da Arpa Umbria in collaborazione con Roberto Ghezzi (artista, scultore e pittore del paesaggio naturale) e Mara Predicatori (curatrice e storica dell'arte), realizzato con il sostegno della Fondazione Perugia e in partnership con l'Unione dei Comuni del Trasimeno, i Comuni di Castiglione del Lago, Corciano, Magione, Panicale, Passignano sul Trasimeno, Tuoro sul Trasimeno e le associazioni Laboratorio del Cittadino e Faro Trasimeno. Protagoniste del progetto sono le Naturografie di

Roberto Ghezzi, opere inedite che riescono a creare un ponte tra arte e scienza. Per valorizzare la conoscenza del Parco Regionale del Lago Trasimeno, sono stati individuati alcuni habitat in cui Roberto

Ghezzi ad Agosto 2022 ha installato tessuti pretrattati che sono poi prelevati dall'artista in Ottobre e trasformati in opere d'arte, le Naturografie di lago. Le tele sono poi esposte, con i rispettivi contributi di ricerca, in una "mostra diffusa" nel 2023 in sei comuni del comprensorio.

